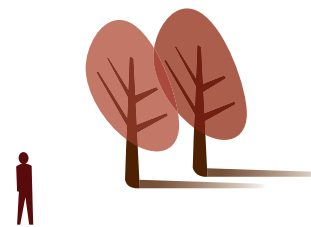


# 44<sup>a</sup> STAGIONE TEATRALE



PROSA  
MUSICA  
DANZA

**TEATRO ODEON  
LATISANA  
2016\_17**



**PROMOSSA DA**  
Ente Regionale Teatrale  
del Friuli Venezia Giulia

**IN COLLABORAZIONE CON**  
Centro Iniziative Teatrali

**CON LA PARTECIPAZIONE DEL**  
Comune di Latisana

**CON IL SOSTEGNO DI**  
CrediFriuli  
Credito Cooperativo Friuli



TEATRO ODEON  
LATISANA  
2016\_17

VENERDÌ  
4\_11\_2016

ODYSSEY  
BALLET

GIOVEDÌ  
1\_12\_2016

IL PIÙ BRUTTO  
WEEK END DELLA  
NOSTRA VITA

MARTEDÌ  
13\_12\_2016

STORIE  
DI CLAUDIA

VENERDÌ  
20\_01\_2017

LA LEGGENDA  
DEL PALLAVOLISTA  
VOLANTE

MERCOLEDÌ  
15\_02\_2017

COME CAVALLI  
CHE DORMONO  
IN PIEDI

SABATO  
4\_03\_2017

LA SCUOLA

VENERDÌ  
31\_03\_2017

MATTI  
DA SLEGARE

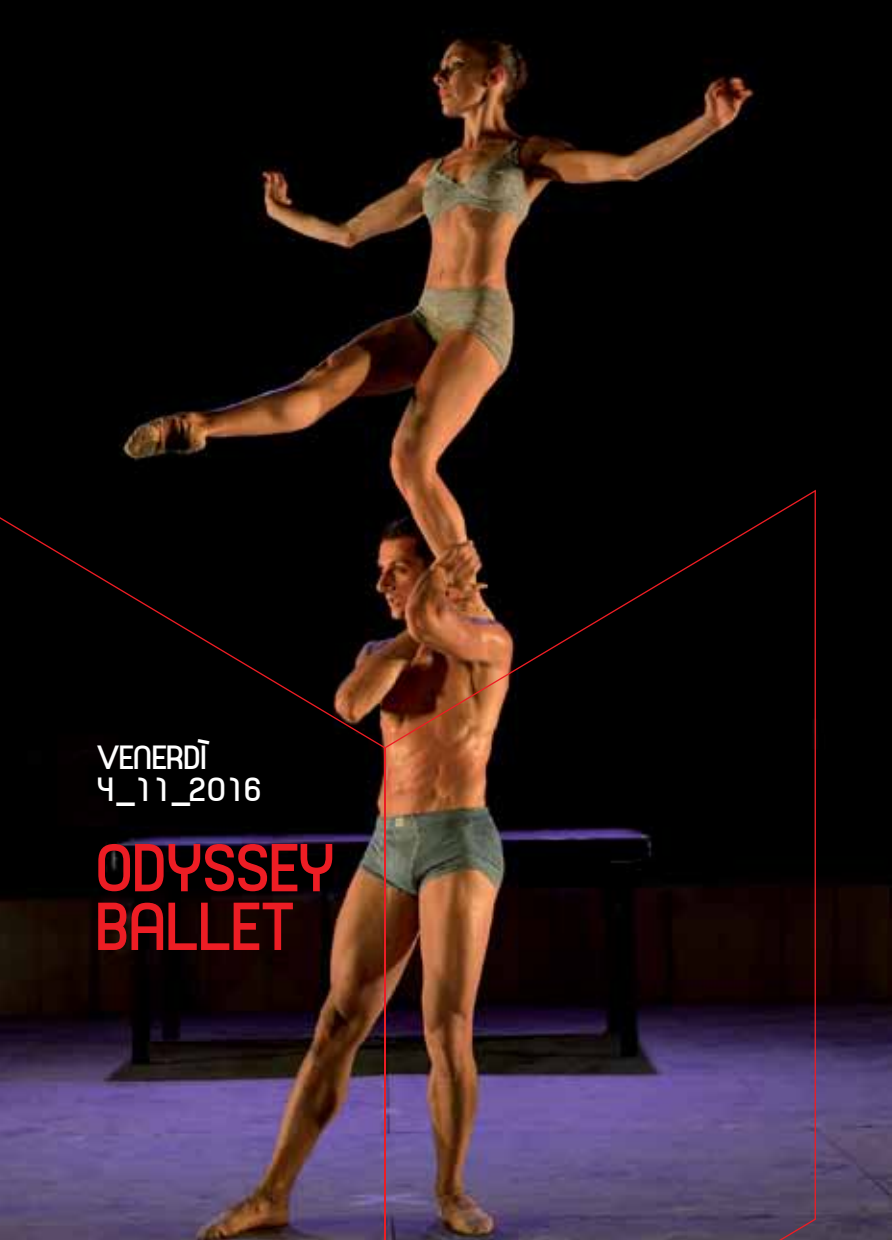
FUORI ABBONAMENTO

SABATO  
8\_04\_2017

CONCERTO DI  
PRIMAVERA

# 44<sup>a</sup> STAGIONE TEATRALE





compagnia **Mvula Sungani Physical Dance**  
etoile **Emanuela Bianchini**  
e con i solisti della compagnia  
regia e coreografie di **Mvula Sungani**  
produzione: **CRDL Centro Regionale della Danza del Lazio**  
con la collaborazione di **A. Artisti Associati**

**ODYSSEY BALLET** “Una storia d’amore mediterranea”, un balletto innovativo in cui la Physical Dance di Mvula Sungani si fonde con le musiche etniche dell’area mediterranea. La contaminazione alle base della creatività dell’artista italo-africano, la forte matrice etnica della sua ricerca, l’innovazione dei linguaggi proposti, il tema dell’integrazione, rendono questa nuovissima opera multidisciplinare un momento di riflessione sulle tematiche sociali attuali.

VENERDÌ  
4\_11\_2016

## ODYSSEY BALLET

Il tema dell’integrazione del “diverso” molto caro al regista e coreografo che ha vissuto un’infanzia complessa per le sue origini africane in un Italia che all’epoca non era pronta a comprendere l’altro e quello dell’emergenza umanitaria relativa ai clandestini che sta vivendo il nostro meridione, vogliono porre l’accento sull’odissea di chi nel mare vede il futuro e nel mare ripone tutte le sue speranze, le speranze di chi vorrebbe solo poter vivere una vita serena con chi ama...

La volontà dell’autore è quella di rappresentare un’opera visiva di tipo cinematografico. Il linguaggio coreografico è la physical dance, risultato di una fusione di tecniche classiche e contemporanee contaminate con la danza etnica, le tecniche circensi, l’acrobatico e le arti marziali. I costumi e l’ideazione scenografica prevedono una visione essenziale, stilizzata e l’imponente impatto visivo di un disegno luci innovativo conferisce all’opera la spettacolarità delle più grandi produzioni.

GIOVEDÌ  
1\_12\_2016

# IL PIÙ BRUTTO WEEK END DELLA NOSTRA VITA



di **Norm Foster**, traduzione di **Danilo Rana**  
con **Maurizio Micheli, Benedicla Boccoli,**  
**Nini Salerno, Antonella Elia**  
regia di **Maurizio Micheli**  
produzione: **Enzo Sanny**

Dopo il grande successo del film campione d'incassi "Quo vado", dove ha interpretato il ruolo del padre di Checco Zalone, e dopo due anni di tutto esaurito con la commedia "Signori...le paté de la maison", al fianco di Sabrina Ferilli nella doppia veste di attore protagonista e regista, Maurizio Micheli presenta un nuovo lavoro del pluripremiato scrittore canadese Norm Foster. "Il più brutto weekend della nostra vita": la verità e le bugie di un'amicizia raccontate dal genio di Foster, con la sua capacità di risucchiarcici in un umorismo che ci accompagna durante tutto lo spettacolo fino al calare del sipario.

*Si usa dire che l'amore è alla base di tutto, è il sentimento che muove le cose del mondo e la vita degli esseri umani, ma, ahimè, accanto all'amore si collocano in ottima posizione altri sentimenti parecchio diffusi e molto popolari: l'antipatia, la mancanza di stima, l'indifferenza e il disprezzo verso il prossimo fino ad arrivare all'odio più totale e feroce. I quattro protagonisti di "Il più brutto week-end della nostra vita" non si vogliono bene, non si stimano anzi si detestano e nutrono ognuno nei confronti degli altri una forma di intolleranza e di insofferenza a stento trattenute. Credono di innamorarsi ma non si*

*innamorano, credono di divertirsi ma si annoiano, provano a cambiar vita ma non ci riescono. In realtà nessuno ama chi crede di amare e senza rendersene conto vivono una vita dominata da un'unica irrefrenabile passione: quella per sé stessi. Malgrado e forse grazie a tutto questo "Il più brutto week-end della nostra vita" è una commedia comicissima perché, non dimentichiamolo, l'amore può far sognare con i suoi chiari di luna, le stelle d'argento, le passeggiate mano nella mano etc..., l'odio invece quando non provoca tragedie irreparabili può fare anche molto ridere.*

**Maurizio Micheli**



MARTEDÌ  
13\_12\_2016

## STORIE DI CLAUDIA

di **Giampiero Solari, Claudia Gerini,  
Paola Galassi, Michela Andreozzi**  
con **Claudia Gerini**  
regia di **Giampiero Solari**  
produzione: **Enfi Teatro**

In un vecchio palazzo di Roma vive Claudia, una bambina allegra e curiosa; nello stesso palazzo, al pianterreno, con le finestre che danno sul cortile, abita la signorina Maria, un'anziana ed eccentrica signora, che ama la musica e colleziona ricordi, ritratti e libri di donne famose che hanno cambiato la storia. Da sempre la signorina Maria e il suo appartamento sono l'attrazione segreta per tutti i bambini del cortile, soprattutto per Claudia. Una sera, inaspettata, grazie ad una camomilla calda, Claudia riesce ad entrare nella casa della signorina Maria e finalmente a conoscerla. Da quella sera fra la signorina Maria e Claudia nasce un'amicizia unica e indissolubile; le camomille bevute insieme diventano un appuntamento quotidiano e, grazie ai racconti e alle storie della signorina Maria, Claudia conosce donne incredibili, artiste famose e complicate, cresce e diventa grande. Diventa a sua volta un'artista famosa e una mamma affettuosa, che porta con sé il desiderio di raccontare e trasmettere l'amore e la passione per la vita e per il mondo dello spettacolo, così come la signorina Maria ha fatto con lei.

**Claudia Gerini** accompagna delicatamente il pubblico attraverso questo intenso viaggio di fantasia, passando da momenti esilaranti e canzoni e balletti inaspettati, ad altri momenti poetici e visionari. Nell'insieme dei racconti la Gerini ci riporta a momenti della sua vita mischiati ad altri di pura fantasia che, in "Storie di Claudia", diventano puro spettacolo.

Grazie ai disegni di Giuseppe Ragazzini, alle musiche arrangiate di Leonardo De Amicis, alle coreografie di Roberta Mastromichele, e alla regia di Giampiero Solari, Claudia Gerini crea uno spettacolo unico e particolare, in cui si trova ad interagire con un balletto ed un'orchestra che, fra realtà e disegno, si moltiplica e prende il volo, trascinando il pubblico in un'unica, indimenticabile, emozione.

VENERDÌ  
20\_01\_2017

# LA LEGGENDA DEL PALLAVOLISTA VOLANTE



di Nicola Zavagli e Andrea Zorzi  
con Andrea Zorzi e Beatrice Visibelli  
regia di Nicola Zavagli  
produzione: Compagnia Teatri d'Imbarco

**La leggenda del pallavolista volante** è uno spettacolo in cui lo sport incontra il teatro e si fa metafora della vita: Andrea Zorzi detto "Zorro" – il pallavolista due volte campione del mondo e tre volte campione europeo con l'indimenticabile Nazionale di Julio Velasco – sale per la prima volta sul palcoscenico e, grazie alla penna e alla regia di Nicola Zavagli, ci racconta la sua grande avventura. Attorno a lui, la verve esplosiva dell'attrice Beatrice Visibelli disegna un paesaggio narrativo carico di ironica allegria, dando vita alla moltitudine di personaggi che hanno accompagnato la vita e la carriera di questo autentico mito dello sport italiano.

Con questo spettacolo la **Compagnia Teatri d'Imbarco**, conferma il suo impegno sul fronte del teatro popolare di ricerca: un teatro che, grazie a un'indagine drammaturgica sempre divenire e a un dialogo sempre aperto con il suo pubblico, sia capace di coniugare memoria storica e poesia, riflessione civile ed emozione, pensiero e gioco scenico. In questo caso, il teatro porta in scena lo sport e lo sport porta in scena la vita, con un crescendo di momenti a tratti ironici ed esilaranti, a tratti malinconici o persino drammatici.

Attraverso la biografia di un campione che ha segnato la nostra storia sportiva, riscopriamo con leggerezza la filosofia e il potenziale umano dello sport, al di là degli imperativi tecnici, economici e mediatici, con l'idea che nella vita, come nella pallavolo, senza una squadra non si possa arrivare da nessuna parte.



MERCOLEDÌ  
15\_02\_2017

## COME CAVALLI CHE DORMONO IN PIEDI

**Demoghèla - Storie dal fronte nord orientale**  
di e con **Paolo Rumiz**  
e con **Paolo Fagiolo** e **Stefano Schiraldi**  
regia di **Paolo Rumiz**  
produzione: **Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia**

“Demoghèla”, parola tradotta in modo insultante dopo il 1918 per denigrare gli italiani di frontiera cui toccò in sorte di combattere contro il Tricolore, fu in realtà il modo scanzonato con cui i soldati del litorale austro-ungarico - sullo stile del Soldato Svejk - seppero prendere la guerra su un fronte sterminato e crudele, in Galizia, battendosi spesso da valorosi contro il più grande esercito del mondo, quello russo. Un fronte e un'epopea rimossi per troppo tempo dal resto del Paese e dalla stessa Europa, e che ora tornano di prepotente attualità a cent'anni dal primo conflitto mondiale.

Quella che vi presentiamo non è una commemorazione e tanto meno una celebrazione, ma una vera e propria evocazione dell'Armata perduta. Con canti, libagioni, versi e piccoli fuochi, chiameremo in vita i 125 mila ragazzi in “montura” austroungarica del Trentino o dell'attuale Venezia Giulia e Friuli orientale che combatterono oltre i Carpazi, restando in più di 25 mila “a guardare la luna” in sperduti cimiteri coperti di mirtilli dove da un secolo quasi nessuno porta più un fiore; piccoli camposanti coperti dall'oblio, spianati dalla ruspa comunista o schiacciati dalla memoria più recente della seconda, tragica guerra mondiale.

**Paolo Rumiz**, che narra il suo incontro con i Dimenticati nel libro *Come cavalli che dormono in piedi*, racconta questo suo viaggio nello spazio e nel tempo assieme all'attore Paolo Fagiolo. Accanto ad essi, il chitarrista Stefano Schiraldi interpreta al ritmo sincopato del blues alcune delle ballate che l'Autore dedica

ai soldati di allora, incluso il nonno mai conosciuto, e i fanti del Tricolore, che all'inizio della storia invitano il viaggiatore a esplorare senza paura le terre del nemico. Una conciliazione post-mortem fra avversari che mai si odiarono e oggi ci indicano la strada di un'Europa di pace.





SABATO  
4\_03\_2017

LA  
SCUOLA

di **Domenico Starnone**  
con **Silvio Orlando**  
e **Vittoria Belvedere, Vittorio Ciorcalo, Roberto Citran,**  
**Roberto Nobile, Antonio Petrocelli e Maria Laura Rondanini**  
regia di **Daniele Luchetti**  
produzione: **Cardellino**

Era il 1992, anno in cui debuttò *Sottobanco*, spettacolo teatrale interpretato da un gruppo di attori eccezionali capitanati da Silvio Orlando e diretti da Daniele Luchetti. Lo spettacolo divenne presto un cult, antesignano di tutto il filone di ambientazione scolastica tra cui anche la trasposizione cinematografica del 1995 della stessa pièce che prese il titolo *La scuola*. Fu uno dei rari casi in cui il cinema accolse un successo teatrale e non viceversa.

Lo spettacolo era un dipinto della scuola italiana di quei tempi e al tempo stesso un esempio quasi profetico del cammino che stava intraprendendo il sistema scolastico.

*“Ho deciso di riportare in scena lo spettacolo più importante della mia carriera; fu un evento straordinario, entusiasmante, con una forte presa sul pubblico”* dice Silvio Orlando. *“A vent’anni di distanza è davvero interessante fare un bilancio sulla scuola e vedere cos’è successo poi”*.

Il testo è tratto dalla produzione letteraria di Domenico Starnone. Siamo in tempo di scrutini in IV D. Un gruppo di insegnanti deve decidere il futuro dei loro studenti. Di tanto in tanto, in questo ambiente circoscritto, filtra la realtà esterna.

Dal confronto tra speranze, ambizioni, conflitti sociali e personali, amori, amicizie e scontri generazionali, prendono vita personaggi esilaranti, giudici impassibili e compassionevoli al tempo stesso. Il dialogo brillante e le situazioni paradossali lo rendono uno spettacolo irresistibilmente comico.

VENERDI  
31\_03\_2017

## MATTI DA SLEGARE



di Axel Hellstenius  
versione italiana della commedia Elling & Kjell Bjarne  
con Enzo Iacchetti e Giobbe Covatta  
regia di Gioele Dix  
produzione: Centro d'Arte Contemporanea Teatro  
Carcano / Mismaonda

Dopo parecchi anni vissuti in una struttura psichiatrica protetta dove sono diventati amici inseparabili, Elia e Gianni vengono “promossi” e mandati dal sistema sanitario a vivere da soli in un appartamento nel centro della città. Si tratta di un esperimento molto importante per loro: **dovranno provare a inserirsi nella società civile e dimostrare di saper badare a se stessi.**

Lo spettacolo racconta il percorso tortuoso, complicato ed esaltante che **condurrà i due “matti” a slegarsi dai tanti fantasmi piccoli e grandi che li hanno resi infelici per gran parte della loro vita.**

Entrambi riusciranno a trovare una strada personale per il reinserimento nel mondo ed è questa l'intuizione forte di *Matti da slegare*: **l'arte e l'amore come strumenti di guarigione e riscossa**, elementi imprescindibili per un'esistenza piena e felice. Particolarmente azzeccata la scelta di affidare a **Enzo Iacchetti e Giobbe Covatta**, diretti da **Gioele Dix** – ovvero a **tre dei più apprezzati, riconoscibili, simpatici, popolari e socialmente sensibili personaggi dello spettacolo italiano** – il trattamento di un tema rilevante e delicato come quello della malattia mentale. Le loro caratteristiche attoriali e registiche garantiscono un **approccio alla materia fresco, ironico, addirittura spassoso e divertente**. Nessun tentativo di patetismo, né alcuna traccia di retorica in questo **leggero e al tempo stesso intenso ritratto di vita e amicizia**, di passioni e dolori, di fobie e scelte coraggiose.

# STAGIONE TEATRALE 2016\_17

**Inizio spettacoli  
ore 20.45**

## **CENTRO INIZIATIVE TEATRALI**

Contatti  
**T e F 0431 59288**  
**info@citlatisana.com**  
**www.citlatisana.com**  
**facebook.com/citlatisana**

## **PREZZI ABBONAMENTI 7 SPETTACOLI**

Platea	euro 130,00
Platea circoli	euro 117,00
Platea ridotto	euro 100,00
Prima galleria	euro 95,00
Seconda galleria	euro 80,00
Seconda gall. circoli	euro 67,00
Seconda gall. ridotto	euro 60,00

## **PREZZI BIGLIETTI SINGOLI SPETTACOLI**

Platea	euro 22,00
Platea ridotto	euro 17,00
Prima galleria	euro 20,00
Seconda galleria	euro 17,00
Seconda gall. ridotto	euro 14,00

## **BIGLIETTI CONCERTO**

Posto unico num.	euro 10,00
Ridotto abbonato	euro 8,00

## **VENDITA ABBONAMENTI E BIGLIETTI**

Biglietteria CIT  
Via Vendramin, 72 - Teatro Odeon  
(ingresso posteriore dal giardino pubblico).

Riconferma degli abbonamenti:  
da lunedì 17 a venerdì 21 ottobre.  
Orari di segreteria: lunedì, martedì,  
giovedì dalle 15 alle 17; mercoledì  
e venerdì dalle 11 alle 13.

Riconferma telefonica degli  
abbonamenti allo 0431.59288

Per i rimanenti posti disponibili:  
da sabato 22 ottobre a venerdì  
28 ottobre.

Orari di segreteria: lunedì, martedì,  
giovedì dalle 15 alle 17; mercoledì  
e venerdì dalle 11 alle 13.

## **PORTA UN AMICO A TEATRO**

I vecchi abbonati alla stagione  
di prosa che porteranno un nuovo  
abbonato al Teatro Odeon avranno  
diritto ad una tariffa speciale.

## **VENDITA BIGLIETTI SINGOLO SPETTACOLO**

Biglietteria CIT  
Via Vendramin, 72 - Teatro Odeon  
(ingresso posteriore dal giardino pubblico).

A partire da lunedì 31 ottobre  
(escluso 1/11).

Acquisto biglietti on-line  
[www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it)

Prenotazioni on-line  
[www.citlatisana.com](http://www.citlatisana.com)  
[info@citlatisana.com](mailto:info@citlatisana.com)

Riduzioni agli spettatori con più di  
65 anni e agli studenti fino ai 25  
anni muniti di idoneo documento.

Avvertenze: l'organizzazione  
si riserva di apportare eventuali  
modifiche al programma imposte  
da ragioni tecniche o da cause  
di forza maggiore.  
A spettacolo iniziato, è vietato  
l'accesso in sala fino al primo  
intervallo.





musiche di A. Ponchielli, J. Massenet, P. I. Tschaikowsky,  
G. A. Rossini, B. Smetana, L. van Beethoven  
con la **Mitteuropa Orchestra**  
diretta dal M° **Giovanni Pacor**  
produzione: **Associazione Culturale Orchestra Regionale  
del Friuli Venezia Giulia**

#### Programma

A. Ponchielli	Danza delle ore da "La Gioconda"
J. Massenet	Meditation da "Thaïs", solista Thomas Kadlublec violino
P. I. Tschaikowsky	Valzer delle ghirlande da "La bella addormentata"
G. A. Rossini	Pas de soldats da "Guglielmo Tell"
G. A. Rossini	Pas de six da "Guglielmo Tell"
B. Smetana	Danza dei commedianti da "La sposa venduta"
L. van Beethoven	Sinfonia n. 6 op. 68 "Pastorale"

SABATO  
8\_04\_2017

## CONCERTO DI PRIMAVERA

FUORI ABBONAMENTO

Dopo il grande successo delle passate stagioni, la Mitteleuropa Orchestra tornerà ad animare la primavera con un irrinunciabile concerto proponendo un repertorio di ampio respiro che abbraccerà la produzione musicale europea dell'Ottocento e del Novecento con un programma vario caratterizzato da brani celebri e universalmente amati.

Il Direttore Musicale dell'Orchestra è il Maestro Giovanni Pacor. Il suo repertorio, nel segno della più ampia versatilità, spazia dal barocco al contemporaneo, dal classico al cross-over. La Mitteleuropa Orchestra si propone al pubblico in formazione sinfonica, sinfonico-corale, con orchestra d'archi, orchestra di fiati ed ensemble cameristici. Si è esibita, con rilevanti consensi di pubblico e critica, in tutta Italia e all'estero ed è stata ospite di numerosi eventi internazionali, dalla Biennale Musica di Venezia al Mittelfest, dalle Giornate del Cinema muto al Concerto per la beatificazione di Giovanni Paolo II. È stata diretta da importanti personalità del panorama musicale internazionale e si è esibita con solisti di chiara fama.

LATISANA  
TEATRO ODEON

# PICCOLIPALCHI 2016\_17

RASSEGNA PER LE FAMIGLIE NEI TEATRI DEL CIRCUITO ERT

## BIGLIETTI

Intero	euro 6,00
Ridotto*	euro 5,00
Pacchetto	euro 20,00
Gruppo/Famiglia (4 ingressi)	

\*abbonati ERT, Soci  
Federazione BCC, Soci Credima,  
Soci ProLoco FVG, Soci Arearea

## INFO

CIT - CENTRO INIZIATIVE  
TEATRALI  
t. 0431 59288  
info@citlatisana.com  
www.citlatisana.com

## ERT FVG

t. 0432 224211  
www.ertfvg.it

DOMENICA  
11\_12\_2016

ORE 17

# GIROTONDO

una produzione **La Baracca/  
Testoni Ragazzi (Bologna)**

testo di **Andrea Buzzetti,**

**Bruno Cappagli**

con **Carlotta Zini**

e **Luciano Cendou**

regia **Andrea Buzzetti**

e **Bruno Cappagli**

- Per i bambini da 1 a 4 anni
- Durata: 35 minuti
- Per attore e palle luminose

**N.B.** Spettacolo per un  
numero limitato di spettatori,  
è necessaria la prenotazione  
allo 0432 224214  
info@teatroescuola.it

Giro giro tondo, giro intorno  
a un tondo...

Andare, camminare, girare e scoprire.  
Girare e trovare la notte e il giorno.  
Giro giro tondo...

Due viaggiatori curiosi camminano  
in tondo. Trovano mondi sospesi  
e mondi luminosi. Grandi, piccoli,  
medi. Mondi che girano e portano  
la notte e il giorno, luci e ombre,  
mondi piccoli che diventano grandi.  
Mondi di sguardi e di giochi.

Girotondo è uno spettacolo di  
movimenti circolari, in continua  
trasformazione, di musiche e  
immagini sorprendenti e giocose,  
un viaggio per occhi stupiti e curiosi.  
Un viaggio che gira per mondi  
sospesi da osservare con il naso  
wper aria e tutti giù per terra.



DOMENICA  
15\_01\_2017

ORE 16 e 18

## MA CHE MUSICA!



DOMENICA  
19\_02\_2017

ORE 17

## MIGNOLINA



### Concerto per bambini a cura di **Andrea Apostoli/Gordon Ensemble**

- **Per i bambini dai 3 ai 6 anni**
- **Durata: 45 minuti**
- **Concerto di musica classica per bambini**

Senza storie, senza immagini, senza parole: solo la musica che con lentezza si espande e riempie gli spazi dell'emozione. I bambini hanno orecchie giovani. E sono capaci, fin da molto piccoli, di ascoltare musica e musica d'arte con grande attenzione. Importante è avvicinarsi a loro con i giusti tempi e, soprattutto, con una ricerca di contatto e di relazione che non hanno bisogno di semplificazione o di altri stimoli: una relazione che si crea "solo" attraverso la musica. Il concerto è basato sui principi fondamentali della Music Learning

Theory di Edward Gordon e coglie i frutti di una decennale esperienza di lavoro con musica e prima infanzia. Nasce, come molti concerti per bambini, da un'idea di Andrea Apostoli che dal 2004 cura i concerti per bambini per l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia ed è consulente pedagogico per i concerti educativi presso la Deutsche Staatsphilharmonie Rheinland Pfalz (Germania). Il Gordon Ensemble è un gruppo vocale e strumentale formato da insegnanti AIGAM (Associazione Italiana Gordon per l'Apprendimento Musicale) nato nel 2000 e ha al suo attivo numerosi concerti e incisioni dedicati all'infanzia.

**N.B.** Spettacolo per un numero limitato di spettatori, è necessaria la prenotazione allo 0432 224214 [info@teatroescuola.it](mailto:info@teatroescuola.it)

### UNA BAMBINA PICCOLA PICCOLA IN UN MONDO GRANDE

con **Aurora Candelli, Francesca Bellini e Fabio Benetti**  
testo **Ketti Grunchi**  
scenografia e luci **Yurji Pevere**  
regia **Ketti Grunchi**

- una produzione
- **La Piccionaia/I Carrara (Vi)**
  - **Per bambini dai 3 anni**  
**Durata: 50 minuti**  
**Teatro d'attore**

Una bambina piccola piccola. Piccola come i buchetti. Piccola come le formiche. Piccola come un ditino piccolo. Come un chicco di grano. Come i moscerini che volano lassù... Ninaaaa!!! Ninaaaa!!! Tu la chiami, ma lei non risponde. Forse si è nascosta. (o forse qualcuno l'ha portata via?) Perché qualche volta Nina si nasconde dentro ai buchetti, si addormenta e sogna... Sogna un mondo piccolo piccolo. Un mondo lontano di piccoli uomini e piccole donne, che come lei possano cavalcare le formiche e dormire dentro a gusci di noce a metà. La storia di Mignolina è raccontata da tre giovani attori evocando l'elemento terra e ripercorrendo, in chiave simbolica, i temi della nascita, della crescita, del sotterraneo come mondo sconosciuto, del rapporto tra piccolo e grande, tra bambino e adulto.

